



**Intervento dei delegati eletti in rappresentanza della Federagenti all'Assemblea Enasarco del
24 Aprile 2018**

Buongiorno, sono Colella e faccio questa dichiarazione a nome mio e degli altri colleghi delegati Boggian, Cornaro, Coppola, Corsetti, Lodi, Notarstefano chiedendo che sia messa a verbale.

Constatiamo l'ottimo lavoro svolto dagli Uffici della Fondazione nella redazione di questo Bilancio, presentato in modo chiaro, puntuale ed esaustivo.

Considerando il Bilancio come il risultato della politica gestionale espressa da questo CDA, premettiamo che il nostro voto all'Approvazione del Bilancio è Contrario.

L'anno precedente esprimemmo voto favorevole al documento perché ritenevamo che le assicurazioni e/o gli impegni assunti dalla Presidenza su una gestione condivisa nel rispetto dei diversi programmi elettorali, potessero portare a considerevoli risultati nel breve ed a gettare le basi per dei risultati anche nel medio periodo.

Ci riferiamo ad esempio: alla riduzione delle ingenti spese per i legali che assistono la Fondazione; al miglioramento dei rendimenti dei fondi immobiliari che gestiscono l'inventario del progetto Mercurio; alla rinegoziazione delle condizioni con alcune SGR che gestiscono investimenti che si sono rivelati problematici; alla riduzione del consistente impegno nel settore immobiliare (oggi pesa per circa il 40% del patrimonio investito secondo questo Bilancio) che porta con sé risultati assolutamente deficitari (-0,1% netto vista anche la svalutazione operata sul Fondo Rho); all'internalizzazione di alcuni servizi (ad esempio formazione e assistenza sanitaria a favore degli iscritti) che potrebbe comportare notevoli risparmi ed un controllo più puntuale in luogo dell'attuale esternalizzazione.

Per quanto ci riguarda non c'è stato, nonostante diverse sollecitazioni fatte, quel "cambio di passo" che, a nostro parere, gli iscritti si attendevano.

La gestione di un patrimonio così ingente e che rende così poco, a nostro parere, avrebbe dovuto comportare, già dal primo anno, interventi incisivi e risoluti, mentre riteniamo ci si sia di fatto limitati a gestire l'ordinario. Da questo punto di vista riteniamo molto preoccupante il fatto che il rendimento lordo del patrimonio si attesti al 2,2%, ben lontano dall'obiettivo dichiarato nella asset allocation strategica che è di quasi il 5% a 10 anni.

Leggendo i prospetti di questo Bilancio, si evince che le considerazioni sono le stesse, identiche allo scorso anno: migliora la gestione istituzionale e quindi aumenta l'utile di esercizio. Ma tale risultato è a nostro parere esclusivamente ascrivibile ai sacrifici richiesti agli iscritti e non all'auspicata e promessa svolta gestionale dichiarata in più occasioni da questa presidenza, ma per quanto ci riguarda, mai attuata nella realtà.

Questo per quanto riguarda il Bilancio consuntivo 2017.

Approfittiamo dell'occasione per sottolineare inoltre come – nonostante le assicurazioni del presidente fatte pubblicamente a questa assemblea ormai ben 5 mesi fa – nulla sia cambiato in relazione al maggior coinvolgimento richiesto da tutti i delegati nelle sorti della Fondazione, nè ci risulta siano state discusse in CdA quelle modifiche a Statuto e regolamenti in grado di consentire maggiore democraticità e trasparenza: per quanto ci riguarda, è il segnale più chiaro della totale indisponibilità nei fatti da parte del presidente a voler cambiare davvero la gestione di questo ente e a voler coinvolgere noi delegati. Sempre a proposito di trasparenza, ci risulta che giacciono invecchiando da diversi mesi due richieste di accesso agli atti presentate da alcuni consiglieri di amministrazione dell'ente, e chiediamo al presidente di fornire le dovute spiegazioni all'assemblea.

Per quanto appena premesso, ribadiamo il nostro voto contrario, auspicando per il futuro una netto e veloce cambiamento di rotta.

(Fine intervento)